



Associazione culturale
di Promozione Sociale
CORPO DI NAPOLI
ONLUS

www.sangregorioarmeno.org

Napoli, 04/03/2012

COMUNICATO STAMPA

Artigiani e commercianti del Centro Antico: non vogliamo morire di ZTL!

Giovedì 1° marzo 2012, gli esercizi commerciali e le botteghe artigiane del Centro Antico di Napoli, aderenti all'Associazione "Corpo di Napoli" ed all'Associazione "Il Duomo – Centro Storico" anticiperanno la chiusura serale alle ore 18 per partecipare all'**Assemblea della categoria** che si terrà nella Chiesetta di Sant'Angelo a Segno ai Tribunali, gentilmente messa a disposizione dall'Associazione San Lorenzo.

Argomento di discussione la grave crisi delle vendite che, secondo le due organizzazioni, tenuto conto della crisi generale, si è ulteriormente aggravata con la chiusura definitiva del Centro Antico con gli ultimi provvedimenti dell'Amministrazione comunale sulla maxi ZTL.

E' dallo scorso 13 febbraio, infatti, che il Centro Antico si è desertificato - sostiene il Presidente dell'Associazione Corpo di Napoli, Gabriele Casillo: oltre alla fortissima riduzione dei turisti, evento prevedibile in questo periodo dell'anno, stiamo assistendo all'abbandono, da parte dei tantissimi cittadini napoletani, delle attività commerciali ed artigianali dei Decumani; cittadini provenienti da tutto il territorio cittadino e che preferivano venire al Centro Antico perché ritenuto più conveniente rispetto ad altre zone della Città dal punto di vista del risparmio.

L'impossibilità di accedere all'area e l'assoluta inadeguatezza di servizi di mobilità alternativi oltre all'assoluta impossibilità di trovare aree di parcheggio di prossimità, ha indotto tantissime famiglie a cercare altrove, forse nei tanti centri commerciali "industriali" e di massa collocati in Provincia, una meta alternativa per fare gli acquisti.

E' una situazione questa che a breve sarà divenuta insostenibile e che già sta mettendo a rischio la sopravvivenza di tantissime piccole aziende, per lo più a conduzione familiare e che potrebbe condizionare pesantemente la pace sociale di questo grande "quartiere popolare". Il punto è proprio questo: il Centro Antico non può essere affrontato con un approccio "ideologico" guardando solo all'aspetto monumentale; il Centro Antico è soprattutto un vero e proprio grande Centro commerciale "naturale", unico nel suo genere perché valorizzato anche dai tanti monumenti ma dove convivono realtà sociali spesso degradate o a rischio, oltre ad una forte concentrazione di colonie d'immigrati extracomunitari. Se il Comune ritiene che i Decumani sono solo un museo "immobile" allora chiuda definitivamente la zona; faccia in modo di convogliare durante tutto l'anno i flussi turistici; imponga un biglietto d'ingresso come si fa per tutti i siti museali e solo allora le attività produttive e commerciali potranno convertirsi in "info point e guide turistiche"!

Noi riteniamo, invece che si possa trovare una soluzione mediata con una rimodulazione del "progetto" ZTL più rispondente alle necessità del territorio e più coerente con la tradizionale accoglienza che solo i Decumani possono offrire, rivedendo anche "l'avviso pubblico di animazione economica" emanato dall'Amministrazione Comunale e che, nell'attualità, taglia fuori proprio le realtà associative locali e che non garantisce, pertanto, un reale sviluppo socio-economico della zona.

Ma il Comune sembra snobbare questa società civile; abbiamo infatti, in più maniere chiesto un incontro con gli Assessori competenti ma, ad oggi, non ci è pervenuto nessun segnale di volerci ascoltare! Prendiamo atto di questo comportamento e nell'Assemblea del 1° marzo, decideremo, tutti insieme, come affrontare questa situazione.

L'Ufficio Stampa